

Riserva Naturale Statale della Tenuta di Castel Porziano

La Riserva di Castel Porziano, situata nella parte meridionale della città, delimitata dalla via Cristoforo Colombo, dal mare e dalla via Pontina, si estende per 5.900 ettari. Equilibrata sia come residenza e rappresentanza del Capo dello Stato, sia come luogo di attività zootecniche e agricole nel rispetto dell'ambiente naturale.

Al suo interno presenta ancora oggi la maggior parte degli ecosistemi tipici dell'ambiente mediterraneo in ottimo stato di conservazione: procedendo dal mare verso l'entroterra, si incontrano un'ampia zona di spiaggia incontaminata, dune recenti sabbiose con piante pioniere e colonizzatrici, dune antiche consolidate con zone umide retrodunali ed aree a macchia mediterranea bassa ed alta, con specie verdi ed aromatiche. Danno infine un aspetto molto caratteristico alla Tenuta le "piscine", somiglianti a piccoli stagni collocati tra gli avvallamenti del terreno, che si prosciugano o scompaiono del tutto nella stagione secca.

In gran parte, il bosco è planiziaro, caratterizzato da Farnie (*Quercus robur*), Farnetti (*Quercus frainetto*), Cerri (*Quercus cerris*), Lecci (*Quercus ilex*), Sughere (*Quercus suber*), Pioppi (*Populus alba*, *P. nigra*), Ornielli (*Fraxinus ornus*), Ontani (*Alnus glutinosa*), Aceri (*Acer monspessolanum*, *A. campestre*) e Carpini (*Carpinus betulus*), e rappresenta un ultimo lembo relitto di quelle vaste superfici forestali e di boschi umidi che un tempo ricoprivano il litorale tirrenico. Il sottobosco è particolarmente ricco degli arbusti tipici della macchia mediterranea, quali Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Erica arborea (*Erica arborea*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*) e Corbezzolo (*Arbutus unedo*). Alla grande varietà della vegetazione corrisponde un'analoga ricchezza di specie animali. Numerosa è la popolazione di Cinghiali (*Sus scrofa*) e Daini (*Dama dama*), sono presenti anche famiglie di Caprioli (*Capreolus capreolus*) e più modesti nuclei di Cervi (*Cervus elaphus*). Di rilevante valore faunistico sono anche altri mammiferi: quali la Lepre comune (*Lepus europaeus*), la Martora (*Martes martes*), la Faina (*Martes foina*), il Tasso (*Meles meles*), l'istrice (*Hystrix cristata*) e il Riccio (*Erinaceus europaeus*).

L'ambiente della Tenuta, oltre a molte specie di anfibi e rettili, quali Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), Raganella (*Hyla intermedia*), Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), Saettone (*Elaphe longissima*), Ramarro (*Lacerta bilineata*), Testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*), offre anche un ottimo rifugio a varie specie di uccelli, sia stanziali che migratori. Tra i residenti stabili si possono ricordare i picchi di varie specie (*Picus viridis*, *Picoides major*, *P. minor*, *Jynx torquilla*), la Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), i rapaci diurni, tra i quali molto diffusa la Poiana (*Buteo buteo*) e notturni, quali l'allocco (*Strix aluco*) e il Gufo reale (*Bubo bubo*). Tra gli uccelli svernanti e di passo, oltre a numerosi trampolieri, anatidi e limicoli, tutti attirati dalle zone umide, si può evidenziare la presenza della Tortora (*Streptopelia turtur*), del Colombaccio (*Columba palumbus*), del Rigogolo (*Oriolus oriolus*), della Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e del Nibbio bruno (*Milvus migrans*).

Questa riserva rappresenta uno dei comprensori ambientali più importanti dell'ecosistema urbano, formando, assieme alle Riserve di Decima-Malafede, del Laurentino-Acqua Acetosa e del Litorale Romano, un complesso di notevole estensione e di assoluta rilevanza naturalistica e culturale.